



kibesuisse

L'organizzazione di famiglie diurne: regolarità, prossimità alla famiglia, flessibilità e individualità

Presentazione di un servizio di formazione e di accoglienza extrafamiliare

Indice

Servizi di un'organizzazione di famiglie diurne.....	3
Che cosa distingue la formazione e l'accoglienza nella famiglia diurna.....	5
L'organizzazione dietro alla famiglia diurna	7
Quadro normativo e ulteriori condizioni quadro	8

1. Servizi di un'organizzazione di famiglie diurne

La formazione e l'accoglienza istituzionalizzata nelle famiglie diurne¹ è un'offerta di servizi formativi e di custodia di efficacia provata e riconosciuta.² Il bambino viene accolto nell'abitazione di una persona accudente,³ quindi in un contesto di prossimità alla famiglia, che offre ai bambini un ambiente di vita allargato in gruppi piccoli e ben gestibili. Si differenzia da altre forme di accoglienza in particolare per la flessibilità (orari ed estensione dell'accoglienza), la **prossimità alla famiglia**, l'**individualità** e la **regolarità** della persona di riferimento e dei gruppi di bambini. I servizi di formazione e accoglienza extrafamiliare delle organizzazioni di famiglie diurne sono rivolti a bambini di tutte le fasce d'età.

Dati principali del servizio

Età dei bambini	normalmente dai tre mesi fino alla fine della scuola dell'obbligo
Orari e portata	opzioni di accoglienza flessibili
Costo	la retta dei genitori di solito viene sovvenzionata dai comuni e, in alcuni casi, anche dai cantoni; i genitori versano dunque una retta proporzionale al loro reddito per ogni ora di accoglienza
Amministrazione	i compiti amministrativi e inerenti al personale sono assunti dall'organizzazione di famiglie diurne (ciò significa che non sussiste alcun onere aggiuntivo per le famiglie e le persone accudenti)

Contributo alla società

Con il suo profilo e le sue specificità, la formazione e l'accoglienza istituzionalizzata nelle famiglie diurne contribuisce a migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro / formazione e le pari opportunità. Una formazione e accoglienza nelle famiglie diurne al passo con i tempi si adatta alle mutevoli esigenze della società e sviluppa in modo adeguato la propria offerta di servizi. I servizi offerti sono orientati alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie e, oltre al mandato di custodia, soddisfano anche il mandato formativo ed educativo.⁴ I servizi offerti dalle organizzazioni di famiglie diurne sono aperti a tutti i bambini.

Contributo al migliore sviluppo possibile del bambino

I bambini vengono accuditi e sostenuti in maniera ottimale nella formazione e accoglienza extrafamiliare nelle famiglie diurne. Tutto il lavoro svolto dall'organizzazione di famiglie diurne e dalle persone accudenti è orientato verso il benessere del bambino, favorendone il miglior sviluppo possibile. Le persone che accudiscono i bambini nelle famiglie diurne creano un ambiente di apprendimento ricco di stimoli, valorizzante e protettivo, hanno un rapporto educativo consapevole nei confronti del bambino nonché una buona collaborazione nel senso di un partenariato formativo ed educativo con i genitori.⁵

1 Il termine «famiglia(e) diurna(e)» è utilizzato per definire la forma di accoglienza. I servizi sono complementari alla famiglia, non vanno a sostituirsi alla famiglia stessa e si distinguono quindi dalle famiglie affidatarie.

2 «Istituzionalizzate» sono organizzazioni, aziende ecc. con un mandato professionale di formazione e custodia che assumono il ruolo di datori di lavoro. La formazione e accoglienza istituzionalizzata nelle famiglie diurne va distinta dalle famiglie diurne che lavorano in modo indipendente. Cfr. capitolo 3.

3 La persona accudente è dipendente di un'organizzazione di famiglie diurne e accudisce i bambini nella propria abitazione. Ha una qualifica pedagogica specifica ed è responsabile dell'accompagnamento e della cura dei bambini. Il termine «persona accudente» nelle famiglie diurne si distingue dal termine «mamma diurna / papà diurno», poiché la persona è impiegata presso un'organizzazione di famiglie diurne e lavora dunque all'interno di strutture professionali. In tal modo si sottolinea anche la netta distinzione professionale dal ruolo della madre e del padre del bambino.

4 Deutscher Verein (2018). Empfehlungen des Deutschen Vereins zur Sicherung und Weiterentwicklung der Kindertagespflege. Berlino. https://www.deutscher-verein.de/de/uploads/empfehlungen-stellungnahmen/2018/dv-32-16_kindertagespflege.pdf

5 Il termine «genitori» si riferisce alle persone che detengono l'autorità parentale risp. aventi il diritto di affidamento.

Contributo alla formazione, educazione e accoglienza della prima infanzia

La formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia (FEAPI) si rivolge in particolare ai bambini in età prescolare e guarda alle loro esigenze. «Mediante una combinazione mirata e consapevole di stimoli della curiosità infantile (educazione), un'assistenza competente e un approccio funzionale (formazione), a partire dalla nascita devono essere create delle interconnessioni senza soluzione di continuità tra gioco e apprendimento. Vengono così trasmesse non solo nozioni, bensì competenze e capacità che sono fondamentali per lo sviluppo del bambino [sic]». ⁶ Poiché le famiglie diurne, oltre ai bambini in età scolare, accolgono anche neonati, bebè, bimbi molto piccoli e in età prescolare, esse contribuiscono in modo significativo allo sviluppo della prima infanzia dei bambini tra 0 e 4 anni di cui si occupano. La formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia nella famiglia diurna si basa sul «Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia». Il quadro di orientamento è una solida base pedagogica per l'accudimento e lo sviluppo dei bambini fra 0 e 4 anni ed è considerato il documento di riferimento nazionale per la qualità nella prima infanzia in Svizzera.

L'importanza dell'offerta di servizi complementari alla famiglia e il significato della loro qualità

«La famiglia cerca di dare ad ogni bambino le basi per la sua crescita e per ampliare la conoscenza del mondo che lo circonda. Oggi, per varie ragioni, prendono valore le proposte integrative complementari alla famiglia. Esse sono in grado di proporre al bambino un ambiente stimolante. Negli ambiti citati, per molti bambini, sin dai primi anni di vita, si apre la possibilità di entrare in contatto e di socializzare con altri bambini. Per molte famiglie le opportunità offerte dalle iniziative complementari alla famiglia consentono di conciliare il rapporto con l'attività lavorativa. Lasciare il proprio bambino nelle mani di altri adulti presuppone che questi ultimi sappiano offrire un ambiente di qualità». ⁷

Se l'accompagnamento e l'accoglienza possono essere assolti a garanzia del benessere dei bambini e per il loro migliore sviluppo positivo possibile, dipende decisamente dalla qualità dei servizi. Poiché la qualità pedagogica non è arbitraria e i primi anni di vita sono cruciali per lo sviluppo del bambino, è indispensabile che l'organizzazione di famiglie diurne garantisca una buona qualità. Perciò è basilare che ci sia un concetto di qualità condiviso da tutta l'équipe così come processi di sviluppo della qualità continuativi e trasparenti. ⁸

Per consentire a un'organizzazione di famiglie diurne di offrire un servizio di formazione e accoglienza qualitativamente valido, in grado di sostenere lo sviluppo del bambino nel miglior modo possibile, i costi totali di un posto di accoglienza per l'infanzia devono essere coperti. Per permettere a tutti i genitori, indipendentemente dal loro reddito, di usufruire di adeguati servizi di formazione e accoglienza extrafamiliare, le rette a carico dei genitori non devono in nessun modo essere aumentate, ma è necessario garantire un finanziamento da parte degli enti pubblici che ne promuova la qualità.

⁶ Rete svizzera per la custodia di bambini (2015). Glossario sulla formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia, sulle strutture extrascolastiche e sul sistema d'istruzione in Svizzera. Berna: Rete svizzera per la custodia di bambini.

⁷ Wurstmann Seiler, C. & Simoni, H. (2016): Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera. Elaborato dall'Istituto Marie Meierhofer per il bambino su mandato della Commissione svizzera per l'UNESCO e della Rete svizzera per la custodia di bambini. 3., edizione ampliata.

⁸ Cfr. anche Associazione QualiNido (2019). Piano di sviluppo qualitativo per le famiglie diurne e le organizzazioni di famiglie diurne. Ulteriori informazioni: www.quali-nido.ch.

2. Che cosa distingue la formazione e l'accoglienza nella famiglia diurna

La formazione e accoglienza extrafamiliare dei bambini in una famiglia diurna è una forma di accoglienza che consente la prossimità alla famiglia ed è caratterizzata dalle seguenti particolarità:

Regolarità

Gruppi piccoli e regolari di bambini

Affinché un bambino impari in maniera ottimale, sono importanti costellazioni di gruppi gestibili e stabili, così come regolarità nell'accompagnamento del bambino. Un bambino che si sente a suo agio può essere curioso e attivo.⁹ Un contesto gestibile in una famiglia diurna può aiutare un bambino a esplorare il suo mondo e testare nuove opportunità di azione e di apprendimento.

Persone di riferimento regolari e affidabili

La qualità della relazione è fondamentale nei processi di formazione e di sviluppo della prima infanzia. Familiarità e un'interazione positiva e stimolante tra la persona accudente e il bambino sono essenziali.¹⁰ I bambini piccoli sono dunque presi a carico da **persone di riferimento fidate, affidabili, disponibili**.¹¹ Ciò significa che

- i bambini e gli adulti che ne sono responsabili stabiliscono un legame di fiducia,
- si dispone di tempo sufficiente per ogni bambino,
- i bambini considerano affidabili le loro persone di riferimento.

L'accoglienza nelle famiglie diurne è caratterizzata da rapporti che creano legami affidabili. Nella famiglia diurna c'è un rapporto continuativo di fiducia tra il bambino e la persona accudente. Lo stesso vale per i genitori del bambino. Anch'essi possono contare su una relazione non soltanto personale, ma anche professionale (nel senso di un partenariato educativo) con la persona che accudisce i loro figli.¹²

Prossimità alla famiglia

Apprendimento quotidiano in un ambiente prossimo alla famiglia

I bambini vanno alla ricerca di stimoli in un ambiente familiare.¹³ L'organizzazione temporale e spaziale della vita quotidiana in una famiglia permette di imparare ogni giorno in modo naturale e ciò è prerequisito per ulteriori processi di apprendimento formale, per esempio coinvolgendo i bambini nella pianificazione e preparazione dei pasti, mangiando insieme alla famiglia diurna e partecipando alla vita familiare quotidiana. Inoltre una formazione e accoglienza capillare e prossima alla famiglia permette ai bambini in età scolare di scoprire elementi importanti della vita quotidiana (ad es. fare esperienze lungo il tragitto per andare a scuola, incontrare amici, giocare nel quartiere).¹⁴

Flessibilità

Opzioni flessibili di accoglienza

Gli orari di apertura di altre organizzazioni di formazione e accoglienza dell'infanzia (asili nido, centri extrascolastici e parascolastici) a volte non soddisfano le esigenze individuali di custodia dei genitori. Le famiglie diurne sono più flessibili e sono spesso a disposizione delle famiglie prima dell'apertura della scuola o di sera. Oltre agli orari individuali di accoglienza convenuti, le persone che accudiscono i bambini nelle famiglie diurne offrono talvolta anche servizi aggiuntivi (ad es. supporto per i compiti, pernottamento). Un ulteriore vantaggio della formazione e accoglienza nelle famiglie diurne è che l'accoglienza dei bambini può essere facilmente adattata ed estesa ai bisogni mutevoli della famiglia (ad es. cambiamento di impiego, studio, lavoro a turni).

9 Cfr. Wurstmann Seiler, C. & Simoni, H. (2016): Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera. Elaborato dall'Istituto Marie Meierhofer per il bambino su mandato della Commissione svizzera per l'UNESCO e della Rete svizzera per la custodia di bambini. 3., edizione ampliata (p. 37 seg.).

10 Ibid. (p. 30).

11 Ibid. (p. 38).

12 Deutscher Verein (2018). Empfehlungen des Deutschen Vereins zur Sicherung und Weiterentwicklung der Kindertagespflege. Berlino (p. 6 segg.). https://www.deutscher-verein.de/de/uploads/empfehlungen-stellungnahmen/2018/dv-32-16_kindertagespflege.pdf

13 Cfr. Wurstmann Seiler, C. & Simoni, H. (2016): Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera. Elaborato dall'Istituto Marie Meierhofer per il bambino su mandato della Commissione svizzera per l'UNESCO e della Rete svizzera per la custodia di bambini. 3., edizione ampliata (p. 38).

14 Deutscher Verein (2018). Empfehlungen des Deutschen Vereins zur Sicherung und Weiterentwicklung der Kindertagespflege. Berlino (p. 7). https://www.deutscher-verein.de/de/uploads/empfehlungen-stellungnahmen/2018/dv-32-16_kindertagespflege.pdf

Bisogni individuali e particolari del bambino

La dimensione gestibile del gruppo crea spazio per le esigenze individuali. I bambini con bisogni particolari¹⁵ richiedono una maggiore attenzione da parte degli adulti e, soprattutto, necessitano di una varietà di stimoli a livello educativo e di sviluppo. Offerte di formazione, di educazione e di accoglienza della prima infanzia di qualità e di valore possono svolgere un importante ruolo integrativo complementare alla famiglia.¹⁶ Se la persona che li accudisce nella famiglia diurna ha le competenze necessarie, i bambini provenienti da un ambiente più disagiato sperimentano strutture e relazioni affidabili in un contesto stimolante di apprendimento. I neonati, che dipendono da figure di riferimento affidabili e da cure individuali, nel piccolo ambiente di formazione e di accoglienza della famiglia diurna possono beneficiare, grazie alla persona accudente, di un accompagnamento basato sui loro bisogni. Anche i bambini provenienti da famiglie con un background migratorio, che non hanno o non hanno ancora dimestichezza con la realtà linguistica e culturale, possono essere accompagnati in un piccolo ambiente in base alle loro esigenze.

Anche se la formazione e accoglienza nelle famiglie diurne offre con le sue caratteristiche specifiche un contesto ideale per i bambini con bisogni particolari, in qualche caso questa forma di accoglienza può anche rivelare i propri limiti. Spesso il personale accudente nelle famiglie diurne non ha una formazione di tipo assistenziale infermieristico e/o (socio) pedagogico ed è quindi solo parzialmente in grado di offrire un supporto assistenziale infermieristico e/o (socio) pedagogico basato sui bisogni dei bambini con gravi disabilità fisiche/mentali e/o problemi comportamentali. Se bambini con un elevato bisogno di cure vengono accuditi in organizzazioni di famiglie diurne, le persone accudenti devono ricevere un adeguato accompagnamento professionale (ad es. da uno/una specialista in pedagogia speciale). Gli organismi di mediazione (ad es. i servizi sociali) devono valutare attentamente se la rispettiva offerta di accoglienza sia in grado di soddisfare i bisogni del bambino e della famiglia. Occorre inoltre dare più peso al calcolo dei costi del posto di accoglienza per i bambini che presentano maggiori esigenze di custodia o di sostegno e il finanziamento da parte degli enti pubblici deve essere garantito di conseguenza.

¹⁵ Per bambini con bisogni particolari si intende generalmente bambini con ritardi nello sviluppo, con lieve disabilità fisica, visiva, uditiva, disturbi del linguaggio, lievi ritardi di tipo cognitivo, bambini con anomalie nella sfera sociale ed emotiva o bambini provenienti da contesti familiari molto disagiati.

¹⁶ Cfr. Wurstmann Seiler, C. & Simoni, H. (2016): Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera. Elaborato dall'Istituto Marie Meierhofer per il bambino su mandato della Commissione svizzera per l'UNESCO e della Rete svizzera per la custodia di bambini. 3., edizione ampliata (p. 25).

3. L'organizzazione dietro alla famiglia diurna

Le organizzazioni di famiglie diurne sono aziende/organizzazioni che offrono formazione e accoglienza istituzionalizzata e complementare all'interno di famiglie diurne e che sono gestite sia a livello strategico sia operativo. In un'organizzazione di famiglie diurne compiti, responsabilità e competenze sono definiti in modo vincolante. L'organizzazione di famiglie diurne garantisce la qualità dei suoi servizi di formazione e accoglienza, rispetta le condizioni quadro legali e adempie i suoi obblighi come datore di lavoro.

La direzione operativa quale grande valore aggiunto per i genitori e le persone accidenti

La direzione operativa è responsabile della gestione dell'organizzazione di famiglie diurne. La direzione operativa possiede le necessarie competenze pedagogiche e di economia aziendale. I compiti/funzioni a livello di gestione operativa possono essere svolti da diverse persone con diverse competenze (ad es. management, direzione pedagogica/coordinatrici, direzione amministrativa ecc.).

Spesso è la direzione operativa, la coordinatrice, ad assumersi direttamente la supervisione della persona accidentante. Il campo d'azione della direzione operativa è molteplice e va ben oltre la mediazione di un posto di accoglienza. È l'interfaccia tra le persone accidentanti, i genitori, l'organizzazione e spesso anche le autorità coinvolte e fornisce un supporto professionale a tutti gli attori.

Vantaggi per le famiglie derivanti dalla collaborazione con un'organizzazione di famiglie diurne

I genitori che utilizzano i servizi di un'organizzazione di famiglie diurne possono non solo scegliere la propria famiglia diurna e concordare in modo flessibile gli orari di custodia con la persona accidentante, ma hanno anche accesso a ulteriori prestazioni professionali fornite dall'organizzazione come:

- interlocutori personalizzati (ad es. una persona accidentante, una coordinatrice)
- sostegno e consulenza specialistica (ad es. attraverso direzione pedagogica / coordinatrice, offerte di formazione continua per genitori)
- accordi contrattuali (anche per questioni legali e finanziarie)
- pratiche amministrative
- risoluzione di questioni assicurative

Vantaggi per le persone accidentanti derivanti dalla collaborazione con un'organizzazione di famiglie diurne

Come dipendenti di un'organizzazione di famiglie diurne le persone accidentanti nelle famiglie diurne godono degli innumerevoli vantaggi di un rapporto di lavoro:

- accompagnamento e guida attraverso il livello della gestione operativa (ad es. attraverso la direzione/la coordinatrice)
- sostegno specialistico e scambio su tematiche pedagogiche
- corsi di formazione continua e prospettive di sviluppo in ambito pedagogico
- protezione giuridica e finanziaria attraverso un contratto di lavoro e condizioni di lavoro regolamentate (ad es. indennità di vacanze)
- copertura assicurativa
- prestazioni di tipo amministrativo
- certificati di lavoro

4. Quadro normativo e ulteriori condizioni quadro

Quadro normativo

La «Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo» costituisce il quadro superiore per la formazione e accoglienza dei bambini complementare alla famiglia. L'ordinanza della Confederazione sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione (OAMin) del 1977 disciplina l'obbligo di comunicazione e la vigilanza nell'accoglimento a giornata (art. 12 cpv. 3 e in aggiunta articoli 5 e 10) e stabilisce dunque i requisiti minimi della qualità. Chi si offre genericamente di accogliere regolarmente nella propria economia domestica, durante la giornata e dietro compenso, minori di meno di dodici anni deve informarne le autorità (OAMin art. 12 cpv. 3). L'offerta di servizi di formazione e di accoglienza nelle famiglie diurne soggiace dunque all'obbligo di avviso. In alcuni cantoni si applicano ulteriori disposizioni cantonali o comunali e l'offerta di servizi di formazione e di accoglienza nelle famiglie diurne è soggetta ad autorizzazione. Rispetto ad altre forme di accoglienza, tuttavia, le famiglie diurne sono sottoposte a poche disposizioni normative.

Affiliazione alla Federazione svizzera delle strutture di accoglienza per l'infanzia (kibesuisse)

Circa il 90% delle organizzazioni di famiglie diurne in Svizzera sono affiliate a kibesuisse. Le organizzazioni di famiglie diurne che sono affiliate a kibesuisse si impegnano a rispettare i seguenti standard minimi:

- le condizioni quadro giuridiche in vigore vengono rispettate;
- esiste un ente gestore risp. una forma giuridica costituita come società;
- l'ente gestore stipula contratti di accoglienza con i genitori e fattura ai genitori i costi dell'accoglienza;
- per il coordinamento dei bambini nelle famiglie diurne, per la consulenza dei genitori e del personale accudente come pure per l'accompagnamento nei rapporti di accoglienza vengono assunti e formati (formazione di base e formazione continua) consulenti pedagogici specializzati e coordinatrici;
- per il personale accudente, le coordinatrici e gli altri dipendenti sono disponibili i profili specifici e la descrizione delle funzioni;
- la formazione del personale accudente è garantita (formazione di base e formazione continua);
- le disposizioni del diritto del lavoro secondo il Codice delle obbligazioni svizzero (CO) vengono osservate per tutti i dipendenti.

Come trovare le organizzazioni di famiglie diurne

Nella [lista delle organizzazioni di famiglie diurne di kibesuisse](#) sono elencate le organizzazioni di famiglie diurne suddivise per regione. I genitori interessati possono contattare direttamente le organizzazioni di famiglie diurne; le coordinatrici sono a loro disposizione. Kibesuisse non offre nessun servizio di mediazione.



kibesuisse

Verband Kinderbetreuung Schweiz

Fédération suisse pour l'accueil de jour de l'enfant

Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia

Josefstrasse 53 • CH-8005 Zürich • T +41 44 212 24 44 • www.kibesuisse.ch